

PAROLA FUTURO

TESTO 2

GIACOMO LEOPARDI - Operette morali

Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare

Quanto siamo consapevoli della felicità e del divertimento nel momento stesso in cui li stiamo vivendo? Leopardi proietta tali sentimenti nel futuro, o al limite nel passato, ma non li contempla come parte del presente. La posizione pessimistica leopardiana può rivelarsi un interessante spunto di riflessione riguardo alla contezza che abbiamo delle nostre emozioni e di quanto il nostro vissuto possa assumere colori differenti in rapporto al trascorrere del tempo.

TASSO: Non possono gli uomini credere mai di godere presentemente?

GENIO: Sempre che credessero cotesto, godrebbero in fatti. Ma narrami tu se in alcun istante della tua vita, ti ricordi aver detto con piena sincerità ed opinione: io godo. Ben tutto giorno dicesti e dici sinceramen-

te: io godrò; e parecchie volte, ma con sincerità minore: ho goduto. Di modo che il piacere è sempre o passato o futuro, e non mai presente.

TASSO: Che è quanto dire è sempre nulla.

GENIO: Così pare.